Anno IV. Udine - Sabato 20 Febbraio 1886 N. 44.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO
Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

GLI SCIOPERI

La *Patria del Friuli* ha preso occasione dal fatto che mentre la Camera de' Deputati stà discutendo il progetto di legge sugli scioperi, nella stessa capitale è avvenuto un importante sciopero di vetturini e carrettieri, per raccomandare all'Autorità giudiziaria che *si applichino senza riguardi le penalità stabilite dal vigente codice*.

E a sostegno di questa spinta, che si vorrebbe dare alla Autorità giudiziaria si aggiunge che *i traviamenti di operai e braccianti sono il triste effetto dell'agitazione della demagogia* per poi arrivare a dire che tutti *gli onesti* dovrebbero unirsi per vincere la *profonda demoralizzazione delle classi*.

Meno male che secondo la *Patria del Friuli* la demoralizzazione non è un privilegio di una classe sociale soltanto, ma che tutte, nessuna eccettuata, *possono* godere di tal *nobile* appellativo.

Non i *traviamenti degli operai o braccianti* sono il movente degli scioperi, ma vi è qualche cosa di più superiore di più alto, di *più morale* che al certo la *Patria del Friuli* non arriva a comprendere. Date agli operai ed ai braccianti quanto può ad essi occorrere pel mantenimento di sè e delle loro famiglie, fate che essi siano uomini in tutta l'estensione della parola, ed allora vedrete che molto di rado e forse mai accadranno quelle rivoluzioni del lavoro che si chiamano scioperi.

Se la *Patria del Friuli* o chi per Essa avesse letto l'art. 386 del codice penale certo non si avrebbe presa la briga di raccomandare ai Tribunali una severa applicazione dell'articolo stesso.

Dal *momento* che nessuna legge mette vincoli nell'impiego e nell'espansione del capitale, uguale trattamento, nè più nè meno, deve esser accordato al lavoro. Tutti dalla destra all'estrema sinistra sono concordi nel ritenere che il lavoro in Italia non sia punto libero, ma bensì che possa il Governo appunto per l'art. 386 entrare a discutere sulle cause che possono determinare lo sciopero.

Togliere questa posizione arbitraria del Governo a danno di una determinata classe di cittadini è lo scopo del *nuovo* progetto di legge. Pur troppo le disposizioni in esso contenute non appagano per intero gli operai, ma in ogni modo la sua approvazione è un passo in avanti verso quel principio che ha per base la libertà del lavoro essere inviolabile quanto la libertà del capitale. Ora se questo progresso nella nostra legislazione sociale da tutti è sentito, ci pare almeno una grave stonatura che si chieda la severa applicazione di un articolo di legge ora che si sta studiando la sua modificazione.

A PROPOSITO DI SCIOPERI

Leggiamo nel *Messaggero*:

Il 12 corrente si svolse innanzi al tribunale di Legnago un processo contro parecchi operai dell'impresa Genetti, Nuvolari ed Isoli (detto *Pio IX*) che si erano posti in sciopero per un aumento di mercede.

Ecco ora il dispositivo della sentenza data da quel tribunale composto dal presidente Giovanni Cicogna e dai giudici Cerchiari Giovanni e Federico Dal Forno.

È una sentenza che fa onore a chi l'ha pronunziata e che dimostra quali siano le condizioni di tanti operai, e come si rispettino le leggi dello Stato.

Il tribunale dopo aver narrato i fatti ed averne esaminata la portata giuridica in riguardo agli articoli 386 e 387 del codice penale, così si esprime:

Sulla moralità della causa.

Stà in fatto ed è di ragione pubblica che cotesti operai sono assai male pagati con abuso della loro buona volontà, della loro miseria e della necessità in cui versano.

Ciò viene affermato da alcuni dei testi uditi e da quanto venne discusso.

Nei preventivi di spesa ogni metro cubo di terra messo a posto viene calcolato sul dato di lire 1 e 50.

Codesti braccianti non percepiscono, che 16 o 19 centesimi al metro.

Per farsi deliberatari si fanno ribassi che sarebbero incompatibili se non si avesse il mezzo *inonesto e riprovevole* di rivalersi su questa povera gente.

Ma non basta: havvi una successione di impresari che subappaltano (e si noti che l'art. 13 del Capitolato generale pegli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, approvato con decreto ministeriale 31 agosto 1870, e pel regolamento approvato col decreto 5 maggio 1885, il subappalto è vietato) e conseguentemente una divisione di lucri a scapito della condizione bisognosa di questi braccianti.

Gli appaltatori e subappaltatori sciallano e si fanno ricchi, con un *turpe guadagno* sulle masse.

All'ingiustizia non può prestarsi la legge. Perciò si assolvono gli imputati per inesistenza di reato.

LA LEGGE
SUL CREDITO AGRARIO

La *Camera* ha votata in una recente sua seduta la legge pel riordinamento del Credito Agrario.

Il concetto è buono, ma la esplicazione di esso e la compilazione degli articoli di legge lasciarono molto a desiderare. Contro di questi si sono specialmente sollevati parecchi giureconsulti, portando severe censure e proponendo rilevanti emendamenti alla nuova legge.

In sostanza, il criterio della legge è il seguente: Finora sui frutti pendenti e raccolti, sulle derrate immagazzinate, sopra gli animali, le macchine, gli attrezzi rurali e sovra le scorte vive o morte di un fondo aveva privilegio innanzi ad ogni altro creditore il locatore o proprietario del fondo. La nuova legge accorda che di fianco al locatore e ad ogni altro creditore privilegiato possono schierarsi eziandio gli Istituti esercenti il Credito *agrario*. Il *locatore* o proprietario avrà il privilegio specialmente sui frutti pendenti e raccolti e sulle derrate immagazzinate; gli Istituti di credito agrario che hanno mutuato del danaro, pel beneficio dell'agricoltura avranno il privilegio sulle macchine, gli attrezzi rurali, sugli animali e su tutte le scorte vive o morte.

Il credito agrario può esercitarsi non solamente con mutui a breve scadenza, destinati a sopperire alle colture annuali e migliorare le produzioni agrarie, ma può anche esercitarsi con mutui a lunga scadenza per costrurre nuovi fabbricati rustici, per compiere prosciugamenti e irrigazioni, per condurre acque e scavare pozzi, per piantare viti o alberi fruttiferi, che naturalmente non danno beneficio nè in uno nè in due soli anni. Orbene, il disegno di legge sul credito *agrario*, ammette che gl'Istituti di credito i quali fanno di questi mutui a lunga scadenza, cioè per la durata da 3 a 30 anni, possono ottenere un'ipoteca speciale e avere un privilegio sopra gli altri creditori. Talchè quando sia venduto un immobile ipotecato, l'Istituto creditore abbia diritto a far separare dal prezzo la parte corrispondente ai miglioramenti fatti per effetto del suo mutuo, e sopra questa parte separata abbiano la preferenza innanzi a tutti i creditori iscritti anche anteriormente al suo credito.

Questa la sostanza della legge che fu approvata con l'ajuto della Sinistra e dell'Estrema Sinistra, perchè poco o molto reca pure un beneficio alle classi agricole.

I SOGNI DI UN RAGAZZO

Il *Figaro* di Parigi con molta compunzione, pubblica un piano di governo tracciato dal defunto figlio di Napoleone III, a Chislehurst, prima di andare in Africa, dove lo aspettava una così tragica fine.

Dunque quel povero *figliuolo*, nel suo cervello poco più che ventenne, aveva sognato di poter creare una classe governativa, un'aristocrazia di fatto. Voleva che le funzioni pubbliche non fossero «carriere», che tutti i funzionari fossero dei «gentiluomini», e che nelle famiglie governative, nei corpi costituiti, nei detti gentiluomini, e non nella «maggioranza della nazione» consistesse la sovranità. Povero *ragazzo*!

LE SPESE MILITARI

Da un riassunto finanziario per il 1884 pubblicato dal giornale francese *degli economisti*, risulta che «in quell'anno i governi dell'Europa hanno speso lire 18 miliardi 692 milioni, di cui 4 miliardi 626 milioni per le loro armate e 5 miliardi 229 milioni per il servizio o pagamento dei frutti dei loro debiti.... »

Lo stesso giornale dà più sotto:

«In questi ultimi giorni l'Europa ha speso in arnesi da guerra più di 18 miliardi.....

«La Francia (più popolata e assai meno povera dell'Italia, ma in proporzione dell'avere suo non meno onerata) sopporta all'anno il peso, in spese governative, di 3 miliardi e 400 milioni di lire; ogni francese paga, sia uomo, donna, adulto, vecchio o bambino, lire cento all'anno al fisco. Considerata la vita media a 45 anni, una famiglia di sei persone (padre, madre e 4 figli) paga 27 mila lire.

Conclusione di chi ha raccolto questi dati: i francesi ormai più non lavorano che per il fisco.

La stessa conclusione dev'essere fatta anche per noi italiani e per tutti i principali stati d'Europa.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19. — Pres. BIANCHERI.

Discutesi il progetto per l'approvazione degli accordi postali internazionali stipulati a Lisbona.

Genala, rispondendo a Serafini, dice che il peso dei pacchi internazionali fu stabilito a Lisbona in 5 chilogrammi. Presenterà un progetto per essere autorizzato a servirsene.

Approvasi l'articolo unico di questo e dell'altro progetto, con cui si proroga al 26 aprile l'applicazione provvisoria dello sgravio del sale e dell'imposta fondiaria e l'aumento di alcuni tributi indiretti.

Riprendesi la discussione dell'art. 2 del progetto delle modificazioni alla legislazione sugli scioperi, e dopo viva discussione, cui partecipano Taiani, Maffi, Di San Giuliano, Severi, Panattoni, Indelli, l'articolo stesso viene approvato come segue:

«Viene punito con una detenzione da 6 a 30 mesi, senza pregiudizio di maggiori pene nel caso di un reato più grave, chiunque usi violenze, minaccie o rechi danni o guasti alle altrui proprietà e tragga con raggiri fraudolenti, altri in errore sorprendendo ed ingannando la sua buona fede per costringere l'intraprenditore, il padrone o l'operaio ad entrare in associazione o coalizione, e persistervi, separarsene, ad astenersi dal parteciparvi, a pagare o rifiutare tasse, multe, ammende, imposte da associazioni o da coalizioni, dall'intraprenditore o dal padrone, a prendere, ritenere, licenziare uno o più operai, a dare o rifiutare loro lavoro, a non offrirlo che sotto determinate condizioni, a chiudere o tenere aperta la fabbrica a uno o più operai, ad assumere, continuare, lasciare il lavoro, ad accettarlo solo con certe condizioni a lavorare o no in certi giorni ed oltre, in meno di un certo tempo e di misura, l'intraprenditore o il padrone a mantenere o cambiare il modo di esercitare la industria, il numero e qualità di persone occupate in essa, uno o più operai ad accettare o rifiutare l'altrui cooperazione».

Si approva il seguente art. 3: Nella stessa pena incorre chiunque usi violenze ecc. per impedire ad un operaio straniero di cercare o accettare lavoro, all'intraprenditore o al padrone di chiamare operai fuori e dar loro lavoro. Ad un operaio di accettare apprendisti o una persona qualunque per intraprendere o continuare il tirocinio.

Si approva l'art. 4 proposto da Cuccia, ferme restando le regole dei vigenti codici. Circa le complicità nei reati previsti nella presente legge, potranno i giudici in ordine ai mandanti od istigatori dei reati suddetti aggiungere alla pena qui stabilita, quella del confine o l'esilio locale per non oltre un anno.

Su proposta di Nocito sopprimesi l'art. 5 e approvasi il seguente ultimo:

«Finchè rimarranno in vigore il co-

---

8 APPENDICE

FAMILIA CONSOLATRIX!

STORIA VERA

Non è quindi da far meraviglia se di tanto in tanto Enrico riusciva a strappar dalla moglie un tantino di libertà per correre difilato a casa d'Harlay, dove per una scala segreta arrivava zitto e cheto nell'appartamento d'Adriana. Se non che essendo per lui una delle maggiori difficoltà di dover lasciar la moglie sola, cosa che questa intendeva malvolentieri, e pensando che potendo metterle su un po' di conversazione essa lo avrebbe *lasciato* andar *fuori* meno a malincuore, cominciò a *raccomandarsi* agli amici che venissero la sera qualche volta in casa sua; la qual cosa fu presa da taluni così alla lettera, che non passò sera che sua moglie non fosse circondata da un gruppo di signore alla moda, d'eleganti del Club o di pattinatori sull'asfalto.

Alla Maria rincresceva trovarsi in mezzo a una società frivola, dissoluta; ma come poteva esimersi dal ricevere gl'invitati di suo marito; come poteva non far loro buon viso, quando non avevan per lei che complimenti continui, parole affettuose e frasi lusinghiere? Ci sarebbe voluta almeno molta energia e fermezza di carattere; e nel tempo stesso coraggio di lottare contro i pregiudizi delle persone in mezzo alle quali era stata gettata; contro le consuetudini e le idee più comuni; contro la volontà infine e contro gli ordini di suo marito.

Le dicevano ch'era bella e ch'era elegante; che bastava vederla per esserne innamorati; ed essa le prime volte abbassava gli occhi, faceva il viso rosso, si turbava insomma come una bambina: a poco a poco però cominciò a farci l'abitudine; e a furia di sentirsi ripetere cento volte al giorno gli elogi del suo spirito e della sua bellezza, fu assai se non si convinse d'essere spiritosa e bella davvero.

Contro queste influenze perniciose lottavano con coraggio i saggi consigli del conte di Rouvray; ma la Maria non aveva sempre accanto suo padre: essa era stata lanciata in un mare di *corruzione*; e, se si conservava illibata, non lo doveva che all'indole buona, alle idee religiose e morali che avevan sempre un impero su di lei.

VI.

Nessuno vorrebbe asserire in modo assoluto che la religione e la morale siano sempre bastanti ad impedire che il cuore d'una donna trascurata e non amata più dal marito, accolga presto o tardi le prime scintille d'una fiamma colpevole; dovrebb'essere, ma non è, poichè l'eroismo e l'abnegazione sono propri di poche anime privilegiate che si fanno di giorno in giorno più rare. La donna, creatura sensibile e amante per eccellenza, destinata a vivere la vita del cuore, non può sottrarsi alla necessità d'amare e d'essere attratta, trascinata alla felicità da un'altra anima, nella quale confondersi in un'anima sola. Che poteva dirsi dunque della povera Maria, costretta dalla trascuratezza e dall'abbandono del marito a vivere nell'isolamento del cuore, in mezzo a un cerchio di persone fatue, la cui stupida compagnia le faceva sentire sempre più la mancanza d'un uomo, che la facesse palpitare d'affetto, le infondesse per le vene il calore della vita?

Negli eleganti che la corteggiavano essa non ravvisava degli uomini, ma degli automi; era impossibile che le potessero ispirare una passione i martiri della cravatta o del solino inamidato, accoglieva per convenienza i loro omaggi, sorrideva, per non parere, ai loro frizzi scipiti, dentro di sè però li valutava per quel che erano; nè si commoveva alle loro occhiate ora audaci, ora languide, convinta che quella tattica era da loro usata con tutte, cominciando dalle grandi dame di Corte, e venendo giù giù fino alle cortigiane del giardino Mabille.

Non v'era che un uomo, il quale aveva attirato l'attenzione di lei; ma essa non lo conosceva: quando però percorreva in carrozza il viale che da' cavalli di Marly conduce all'Arco di Trionfo, rare eran le volte che non vedesse il simpatico incognito fissarla con insistenza, come se avesse voluto dirle che essa gli piaceva. Le prime volte non ne fece caso; ma quando cominciò a vederlo ne' teatri e nelle conversazioni parlare con suo marito; ed essendo essa al fianco d'Enrico si vide salutare con cortesia che le parve eccessiva; cominciò ad esser curiosa di sapere almeno chi era quell'uomo che si mostrava invaghito di lei. La sua innocente curiosità non tardò ad essere soddisfatta; onde essa ben presto potè sapere che lo sconosciuto ammiratore si chiamava Gustavo di Villeroy, ch'era giovinotto e apparteneva alla buona società parigina. Le dettero inoltre mille ragguagli sopra di lui: le dissero ch'era un uomo da piacere, ora fantastico come un poeta, ora orgoglioso, ora in vena di scherzo, ora triste come Amleto. Era insomma differente dagli altri; e quando Maria lo incontrò in conversazione e le fu presentato in casa D'Harlay, dovè convincersi che le doti personali di quell'uomo esercitavano, se non un fascino, una preponderanza almeno non comune sulle donne che avvicinava. Si conosceva però dal suo modo di contenersi ch'egli non era, o non voleva mostrarsi, consapevole del gran vantaggio che gli davano sugli altri le sue qualità fisiche e morali. Era intelligente, era bello, era ricco; possedeva il *magico* dono di piacere, di scuotere le fibre assopite del cuore umano con la verga incantata della simpatia, e non ne usava che poco o almeno non voleva usarne.

Quando Enrico lo fece conoscere a sua moglie, le disse:

— Ti presento nel mio amico di Villeroy un appassionato cultore della botanica, e il possessore della più bella collezione di rose che sia in Parigi.

— Sono ben lieta, signore, di conoscervi, — disse Maria. — Anch'io sono tanto amante de' fiori; non però quanto voi, che della loro coltura vi siete fatto, a quel che sento, occupazione speciale.

— *Vostro marito* esagera, *contessa*, facendomi passare per un botanico, mentre conosco appena per pratica la floricoltura. Sarebbe lo stesso, caro Enrico, che, mentre tutti riconoscono che tu guidi bene un paio di cavalli, io saltassi su a dire che sei più celebre del vecchio Chifney... tu saresti primo a ridere della mia adulazione.

— Via, via, — riprese Enrico, — modestia è fuor di luogo; e d'altra parte tutti sanno che tu hai le più belle serre della capitale. Scommetto che fai apposta per non offrire a mia moglie neppure un mazzetto di quelle *bellissime* rose...

— Ho piacere, *contessa*, — disse il signore di *Villeroy*, rivolto a Maria, — che questa discussione, per sè stessa inutile, mi offra occasione di dimostrarvi che non sono poi tanto scortese con una donna, come vostro marito vorrebbe far credere...

(Continua)

dice penale d'Italia è quello toscano del 1853, alla pena della detenzione si sostituirà il carcere.»

La votazione a domani.

In Italia

Due deliberazioni dell' Associazione progressista di Venezia.

« L' Associazione politica del Progresso fa eco alle proteste della stampa liberale e dei sodalizi democratici d'Italia contro l'erezione del Monumento a Napoleone III in Milano; considerando che la glorificazione di un tale uomo suonerebbe infamia alla memoria dei caduti intorno a Roma nel 1867 e nel 1869 e biasimo all' Italia che a quei martiri eresse dei monumenti.

« L'Associazione politica del Progresso deplora che il governo si sia fatto complice di una dimostrazione che contrasta le aspirazioni d'indipendenza del popolo greco — rinegando i principii pei quali la *patria* nostra sorse a vita autonoma e indipendente. »

E l'Associazione progressista di Udine, dorme?

La malattia del Papa.

Il Papa va soggetto da tre giorni ad acute sofferenze alla vescica. Gli fu eseguita una lieve operazione locale.

Il cabotaggio tra Francia ed Italia.

La *Tribuna* dice che la maggiore divergenza nelle trattative per la rinnovazione della Convenzione di Navigazione fra l'Italia e la Francia, è quella del cabotaggio.

Boselli sarebbe disposto ad ammettere l'esclusione dai porti dell'Atlantico del cabotaggio italiano, ma vorrebbe dei *compensi*. Ed è su questi che versa il disaccordo.

Fra l'Inghilterra e il Vaticano.

La *Tribuna* è informata che corrono trattative fra l'Inghilterra ed il Vaticano per l'istituzione in Roma di una rappresentanza diplomatica.

Il Vaticano pretenderebbe che l'Inghilterra nominasse un ministro. L'Inghilterra vorrebbe limitarsi a un incaricato d'affari.

Sciopero di tessitrici a Milano.

Ieri l'altro mattina, alle 7.30 circa, le vie Pellegrini e *Cassolo di Milano*, erano percorse da frotte di ragazze (saranno state un *trecento*) che parlavano e gesticolavano con grande vivacità. Erano *operaie scioperanti*.

In via Pellegrini n. 8, vicino a Porta Romana c'è un grande stabilimento di tessitura meccanica in cotone, dove lavorano 850 operaie.

All' Estero

Al Parlamento inglese.

Londra 18. (Comuni) I ministri rieletti giurano, Gladstone fra applausi. Gladstone annunzia quindi che chiederà lunedì il rinvio della questione del regolamento interno della Camera a un comitato speciale. Soggiunge che il governo accetta sostanzialmente l'indirizzo in risposta al discorso del trono, domanderà d'introdurvi alcune modificazioni grammaticali.

Il governo sottoporrà alla Camera prestissimo il bill relativo ai piccoli agricoltori della Scozia. Bisogna che la Camera si occupi poscia dei crediti suppletivi, indi dei bilanci della guerra e della marina; non è intenzionato di chiedere il rinnovamento della legge di repressione in Irlanda. Altri provvedimenti relativi all'Irlanda si studieranno, il governo spera di poter comunicare alla Camera verso il 22 marzo l'insieme o parte dei progetti concernenti l'Irlanda.

(Comuni) — Gladstone rispondendo ad interrogazione di Cowen sulla questione greca dichiara che sarebbe molto pregiudizievole se vi fosse attualmente qualche ambiguità circa le vedute ed intenzioni del governo. Riconosciamo, continua Gladstone, *lo* stato critico degli affari in Oriente e sappiamo quanto dipenda dall'attitudine che può assumere la Grecia. Gli affari della Rumelia *non* sono ancora sistemati e certamente sono considerevolmente aggravati da ciò che avviene in Grecia.

Il concerto europeo è per noi causa di maggiore soddisfazione. Continuaremo agire nello spirituale concerto (applausi).

È per noi motivo di soddisfazione poter seguire *senz'alcuna* deviazione la politica dei nostri predecessori in questa questione così altamente importante per la Grecia e per la pace europea. Avendo esaminato gli impegni presi dai *nostri* predecessori su tale affare vi aderiamo strettamente. Non vediamo *nessuna* ragione per allontanarci dalla politica del precedente gabinetto giacchè la crediamo favorevole alla pace europea, al mantenimento dei diritti pubblici e ai veri interessi della Grecia.

(Lordi) — Viva discussione circa i torbidi recenti di Londra.

Rosebery fa circa la Grecia dichiarazione analoga a quella di Gladstone ai comuni. Conclude dicendo che il governo desidera non solo mantenere la pace d'Europa ma proteggere la Grecia contro se stessa. Quindi è deciso di mantenere gl'impegni del predecessore e di agire fermamente.

Una prima vittoria di Gladstone.

Londra 18. (*Comuni*). Childers esamina i recenti torbidi di Londra. Spera che i provvedimenti presi ne impediranno la ripetizione. L'inchiesta dimostrerà chi è responsabile degli avvenimenti deplorevoli. La Camera riprende la discussione dell'indirizzo.

Plunkett, Hamilton e Churchill attaccano vivamente il governo pel ritardo nel comunicare i progetti per l'Irlanda.

Gladstone dichiara che la questione sarà esaminata accuratamente. Il governo si dedicherà risolutamente alla difficile missione, determinato a risolvere il problema al più presto possibile.

L'emendamento Macfarlane in favore dell'espulsione dei piccoli agricoltori, combattuto dal governo e respinto con voti 234 contro 104.

L'indirizzo è dunque approvato senza scrutinio.

Domandandosi poscia *l'approvazione* della redazione dell'indirizzo, Maccarthy insiste nella necessità di risolvere la questione degli *home rulers* avanti tutt'altra questione irlandese. La redazione dell'indirizzo è accettata. La seconda lettura del bill accordante il diritto di suffragio alle donne indipendenti è accettata senza scrutinio. La seduta è levata.

La proroga della legge contro i socialisti in Germania.

Il progetto che chiede il prolungamento di questa legge per cinque anni è accompagnato da un *rapporto* nel quale, tra altro, si legge:

Dal momento che una legge non ha raggiunto completamente il suo scopo, non *occorre* dire che bisogna prolungarne la durata. I governi federati sono sempre convinti che la legge attuale migliorò la situazione che la legge 21 ottobre 1878 ha voluto modificare. È vero che i capi della democrazia sociale non sparvero dal Reichstag e anche che il numero è duplicato; ma può essere ritenuto come certo che se il movimento democratico o sociale guadagnò in estensione, ha perduto di intensità e di forza rivoluzionaria.

La gran massa degli elettori che sostengono i deputati democratici *socialisti*, comincia a reclamare dai loro rappresentanti una partecipazione seria ai lavori legislativi, specialmente a quelli che *toccano* i problemi politici e sociali. Bisogna dunque sperare che le tendenze rivoluzionarie si indeboliranno anche fra i capi del partito o che le masse che seguono costoro riconosceranno che non hanno nulla di buono da aspettare da un rovesciamento violento dell'ordine politico e sociale attuale. Non sarebbe una illusione il credere che questo momento sia arrivato o che sia prossimo. Perciò i governi confederati non vogliono prendere la responsabilità di rinunciare ai poteri straordinari che furono loro affidati e di lasciare di nuovo libera la via alle agitazioni del partito rivoluzionario.

L'Ospizio per gli artisti italiani a Parigi.

È noto che la vedova del maestro Rossini, morendo, legò alla publica assistenza francese un capitale di due milioni e mezzo per costituire un Ospizio di ritiro per gli artisti di canto italiani e francesi.

Il progetto ebbe qualche ritardo nella esecuzione; ma ormai è tutto disposto, e i lavori incominceranno credesi in aprile. La costruzione sarà fatta nel Parco della istituzione di Sant-Périne ad Auteuil, e sarà costituita da tre grandi padiglioni, capaci ciascuno di 51 pensionanti.

La costruzione e l'arredamento importeranno 600 *mila franchi*.

La spesa annua per ogni pensionato è stabilita in 1000 franchi. Alla fondazione resteranno così 40,000 franchi all'anno di frutto eccedente sul capitale legato, i quali saranno capitalizzati, in modo da permettere ogni 10 anni la costruzione di un altro padiglione e l'ammissione di altri 20 pensionati.

In Provincia

Sutrio, *17 febbraio*,

La legge 19 aprile 1885, pagamento degli stipendi, nomina o licenziamento dei maestri elementari, non ha certo procurato ad essi una posizione invidiabile, tuttavia a micino a micino si va progredendo. Però la disposizione del capitolo V del Regolamento non è consona al principio che informa tale Legge.

Il licenziamento può aver luogo:.... V Quando con discorsi o con iscritti abbia mancato ai doveri gerarchici ed alla deferenza verso le autorità comunali o governative. Ma cosa s'intende per *doveri gerarchici* e per *deferenza* alle autorità comunali e governative a dritta ed a manca? Che rinunci alla libertà del pensiero, la più sublime prerogativa dell'uomo, che sia devotamente cieco ai principi delle autorità comunali e governative? Si muovono *accuse* alla scuola elementare dicendo che non risponde pienamente al suo scopo. Or bene, per ottenere questo è anzitutto *necessario* rialzare la *dignità* del maestro e renderlo libero: ed è così che si provvede obbligandolo ad uniformarsi ai principi lojoleschi?

Si spera che l'on. Coppino vorrà modificare tale draconiana disposizione.

Annibale M.

Aviano, *18 febbraio.*

Quattro sole righe per quel signore che scrisse al *Giornale di Udine* in data 14 corrente.

Voi signore poneste la questione di fiducia tra me e.....

Siete molto ingenuo!

M'avete dato l'arma per la vendetta ma l'animo mio non si estende sì basso.

Avreste fatto un bel servigio al vostro protetto! Però trovo opportuno il rammentarvi che egli non voleva dapprima accettare ed accettò solo allora che fiutò il *profumo* delle 300 lire. A quanto vedo la memoria vi sorregge ben *poco*. Badate che avete scritto: *fiducia*.

Ugo Olivieri.

In Città

I nostri deputati. La commissione incaricata di riferire sul disegno di legge, d'iniziativa parlamentare: Estensione dell'indulto concesso coi regi decreti 8 e 28 luglio 1871 agli ufficiali e assimilati di terra e di mare, si è costituita ier l'altro eleggendo a presidente l'on. Cavalletto.

Consiglio Comunale. A proposito della sistemazione della Piazza Garibaldi, fu votato ieri dal Consiglio l'ordine del giorno della Giunta, il quale implica l'accettazione piena ed intera del progetto presentato dalla Commissione per il monumento all' Eroe. Di guisa che le piante saranno completamente abbattute.

Il buon senso ha finalmente trionfato, e c'è da che esserne lieti. L'opinione pubblica, aveva del resto pronunciato il suo verdetto nella questione, e il Consiglio Comunale, eccettuati tre dei suoi membri, l'ha ieri interpretato e ratificato.

Su gli altri argomenti posti all'ordine del giorno furono approvate del *pari tutte le proposte della Giunta*.

Magistratura. Il *Bollettino Giudiziario* reca:

Ballico, pretore di Udine, fu nominato giudice presso il Tribunale di Rovigo.

Il nuovo ragioniere municipale. Ieri, colla corsa delle 3 e 1|2 pomeridiane, giunse tra noi da Stradella l'eletto ragioniere capo municipale dottor G. B. Tosi, ed *oggi* s'insediò *nel* suo nuovo ufficio.

Società operaia generale. Domani, domenica, si raduna il consiglio della società operaia per trattare sui seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della direzione;
2. Soci nuovi.

Banca di Udine. Domani alle ore 12 merid. avrà luogo l'assemblea generale degli azionisti per discutere il bilancio e per la nomina delle cariche.

Banca Cooperativa Udinese. Come abbiamo annunciato domani alle ore 10 ant. nella sala superiore del Teatro Minerva sono convocati gli Azionisti in Assemblea ordinaria per la approvazione del bilancio del *primo* esercizio sociale nonchè per la nomina di alcuni Consiglieri e dei Sindaci.

Della situazione della nuova Banca a 31 decembre decorso noi abbiamo parlato a lungo nel *nostro* giornale del 5 gennaio decorso, perciò *non crediamo* conveniente ritornare ad un esame minuto di tutte le voci di quel bilancio. In ogni caso basti accennare come in quella situazione tutte le voci si presentavano in considerevole aumento confrontate colle situazioni precedenti.

Quell'articolo noi chiudevamo consigliando gli azionisti a votare in occasione dell'approvazione del bilancio che la parte di utili del 1885 ad essi spettante sia per intero devoluta al fonte di riserva. E oggi insistiamo in tale idea tanto più che abbiamo potuto constatare che molti azionisti condividono tale idea. Difatti gli azionisti così deliberando dimostreranno come ad un piccolo interesse proprio antepongano quello della Banca, affinchè il pubblico possa convincersi coi fatti come ogni idea di speculazione sia ben lontana da coloro che contribuirono a rendere superiore ad ogni aspettativa il capitale della Banca stessa.

Così facendo l'istituzione non potrà che acquistare in credito e quindi in solidità mentre d'altra parte i soci potranno così calcolare sopra un maggior valore delle loro azioni. È giustamente stabilito dallo Statuto che il prezzo delle azioni di nuova emissione sarà elevato in proporzione dell'aumento che alla fine dell'anno precedente va ad essere constato nel fondo di riserva.

Ma quello che più importa domani si è che gli azionisti accorrano numerosi all'assemblea sia perchè questa possa aver luogo in prima convocazione, sia per testimoniare a tutti coloro che ebbero parte nell'azienda del primo anno la soddisfazione e gratitudine pei risultati ottenuti, che sono per certo superiori ad ogni aspettativa. B.

Istituto Filodrammatico udinese T. Ciconi. I soci sono convocati in assemblea generale la sera di martedì 23 corr. alle ore 8 precise, nella sede della società, Piazza dei Grani n. 14, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del consuntivo 1884;
2. Approvazione del preventivo 1886;
3. Nomina di quattro consiglieri pel triennio 1886-88;
4. Nomina di tre revisori del consuntivo 1885.

Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto il numero dei soci prescritto, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, giusto il disposto dell'art. 38 dello Statuto.

Il presidente *Giulio Blum.*

Scadono di carica i consiglieri signori: De Bassa Ernesto, De Candido Domenico, Lorenzi Carlo, Riva dott. Giuseppe.

Restano in carica i consiglieri signori: Bardusco Luigi, Berletti Angelo, Famea Ugo, Jacuzzi Alessio, Lenzi prof. Alceste, Ronchi co. avv. Giov. Andrea, Simoni Giuseppe, Vintani Sebastiano.

Le baracche di piazza San Giacomo. Non sarebbe utile che il Municipio ordinasse che parte dei casotti di piazza S. Giacomo venissero collocati sulla piazza dei Grani dove potrebbero servire di deposito pel grano che rimane invenduto e che ora il venditore non sa dove collocarlo — avuto riguardo che vicino quella piazza non si trovano locali per magazzini?

Una tale misura ci sembra che sarebbe molto utile.

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° regg. fanteria, domani dalle ore 12 e mezza alle 2 pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Massaua »	Rossi
2. Mazurka «Una dolce parola»	Marenco
3. Sinfonia « Cavalleria »	Suppè
4. Valzer « Dolores »	Waldteufel
5. Atto III. « Ernani »	Verdi
6. Polka «Mascheretta amabile»	Lopez

Il capo-musica *Lopes.*

Lotteria. Avvicinandosi le date dell'estrazione della lotteria a beneficio delle scuole italiane d'Alessandria d'Egitto, il consiglio delle scuole ha nominato il suo delegato in Genova nella persona del sig. Romano Virginio, un distinto gentiluomo che s'adopera in ogni guisa per la buona riuscita di questa operazione, i cui risultati varranno certo a rendere più solide e vigorose le basi di quella benefica istituzione, dalla quale ritraggono l'educazione morale e intellettuale i figli dei nostri connazionali residenti in Egitto.

Rappresenta il governo il cav. Marcucci, consigliere di prefettura.

S. M. la regina d'Italia ha graziosamente acconsentito ad accogliere sotto l'alto suo patronato la generosa iniziativa.

Le richieste dei biglietti sono numerose.

Disgrazia. Ieri, nelle ore antimeridiane, un *famiglio* del signor Giuseppe *Comuzzi*, impresario di lavori stradali e manufatti, si recava con un carro tirato da buoi nel torrente Torre a prendervi della ghiaja. Fattone il carico e direttosi per far ritorno in città, quando fu ad un certo punto, un bue *stancatosi* per l'enorme peso che tirava, reso ancor più molesto in causa della via sabbiosa, cadde sopra il famiglio guidatore che stavagli al lato spezzandogli una gamba. Fortunatamente per opera di alcuni villici, che per caso passavano per di là, vennero prestate al povero famiglio tosto le prime cure.

Avvisatone prontamente il suo principale signor Comuzzi, questi in fretta fece attaccare una carettina e si recò sopra luogo. E fatto adagiare nella vettura il famiglio lo accompagnò al civico ospitale.

Bollettino metereologico. L'ufficio metereologico New-York Herald comunica:

« Una tempesta, che adesso si è scatenata all'Est di Terranova, perturberà probabilmente la temperatura delle coste inglesi tra il 19 e il 20 ».

Trasloco. La fabbrica corriol della ditta Marco Bardusco fu trasportata nel nuovo stabilimento in Giardino dietro le carceri.

CARNEVALE

Teatro Nazionale. Domani domenica terzultima di carnevale, alle ore 8, avrà luogo al Teatro Nazionale un grande Veglione mascherato.

Il Teatro sarà sfarzosamente addobbato ed illuminato. Alla platea sarà applicata la tela.

L'orchestra diretta dal Maestro Luigi Casioli suonerà altri nuovi e scelti ballabili.

Prezzi: Biglietto d'ingresso per i signori uomini lire 1, per le signore donne cent. 70, e per le signore maschere cent. 50, un palco lire 4.

Le sedie sono libere.

Sala Cecchini. Domani sera alle ore 7 avrà luogo alla Sala Cecchini una grande Veglia mascherata, e prevediamo fino da ora che durerà sino alle ore 7 ant. di lunedì.

Sala al Pomo d'oro. Anche in questa Sala domani alle ore 6 pom. vi sarà gran ballo.

In Tribunale

Il processo dei contadini mantovani alle Assise di Venezia. Udienza del 19 febbraio.

La seduta s'apre alle ore 10 ant.

Barbiani Giuseppe. Dice d'aver tenuta sempre condotta esemplare. Lavorò sempre, si mantenne onesto, e crede la sua onestà quella che gli portò disgrazia. A Spineda Lombarda fu consigliere, assessore municipale e ff. di sindaco. Sostenne una lotta coi preti del paese. Favorì i lavori agricoli. Fondò nel 1882 la Società dei Lavoratori Italiani e ne prova lo scopo del Mutuo Soccorso.

Si lagna, parlando sulla convenienza delle tariffe da lui proposte, del poco amore di coltivare le terre, constatando che prima venivano contadini dal di fuori a cercare lavoro nel Mantovano ed ora vanno in America, in Francia ed in Austria.

Assieme al Tininini fece il calcolo che la mercede media di un decennio, pel raccolto del granone, è di 45 cent. al giorno. Essi protestarono e proposero un aumento; ma non ottennero niente. Lavorando all'estero guadagnava in un'ora quello che percepiva in una giornata di lavoro nel Mantovano.

Dimostra insussistente l'affermazione dell'accusa che avevano progettato lo sciopero generale pel 1 aprile.

Riguardo al denaro che è imputato di aver speso, dice che non spese che una lira. Giura cento mila volte che non aveva intenzione di commettere la bestialità di mandare 20 mila contadini su Cremona. Anzi ai contadini che andavano a chiedergli indirizzo di lavoro, raccomandava la calma e moderazione. Il Pretore del suo mandamento avendolo chiamato per ammonirlo ed avendo constatata la sua onestà e rettitudine, lo mandò assolto.

Il Presidente legge l'opuscolo del Barbiani: *I Comandamenti del contadino*.

Il Presidente legge quindi la Circolare ai contadini, e Barbiani ammette essere sua.

P. M. Chiede se si ricorda d'aver detto in un adunanza che la loro bandiera non era tricolore, ma era tutta rossa.

Imp. Risponde che a Spineda ad unanimità si adottò la bandiera tricolore.

Sbroffoni Pellegrino. Essendo consigliere federale, firmò lo statuto sociale in Casteleucchio. Intervenne alle adunanze dei contadini, essendo sarte, colla persuasione di esercitare un diritto. Dichiara che, *riconoscendo* la soverchia gravezza delle tariffe proposte dalla società, fece pratiche presso ai soci, e propose in seduta la diminuzione, ciò che fu accettato.

Partì col sindaco pelle trattative d'accordo coi proprietari. Due giorni dopo le proposte erano respinte senza giustificazione. I contadini, lungi dall'insorgere, stettero tranquilli, come nulla fosse successo.

Tralli Paolo. Intervenne a Fellonica ed assunse il posto del capo-sezione arrestato per eccitamento allo sciopero.

In tale adunanze, egli dice d'aver parlato raccomandando l'ordine e la calma ai contadini convenuti.

Chiama sciocchezze l'accusa che fossero 72 mila contadini ribelli e che il governo avesse paura; non poteva osteggiare i signori anche perchè ha dei parenti ricchi dei quali ha sempre bisogno, e non poteva certo inimicarseli.

Scriese all'on. D'Arco, domandando in quali condizioni si potevano trattare gli accordi fra contadini e proprietari. L'on. D'Arco gli rispose che fino dal 1877 s'era convocata un'adunanza di contadini e proprietari, ma non v'intervenne alcuno; quindi era inutile ricominciare le pratiche.

Avv. Pavia. Desidera sapere se è vero che vendesse l'opuscolo di Mazzini, e a quanto lo comperava e lo vendeva.

Imp. Lo comperava a cent 5 e lo vendeva a 10.

Beccari Giuseppe, pizzicagnolo in Commessaggio. Fece le campagne dell'indipendenza, e finito di servire la patria, prese moglie ed ebbe otto figli. Approvò la società di Commessaggio, come quella che apriva l'unica via per levarsi dalla miseria. Si trovò un giorno col Barbiani, e ne parlò in questo senso.

Dopo varii inviti intervenne alla seduta di formazione della società, venne nominato consigliere e cassiere.

Dice che le tariffe erano moderate.

Un giorno un foglio di Cremona sparlò dei commessaggesi. Il giorno successivo, intervenendo ad una riunione, rilesse l'articolo e lo sospettò scritto da un prete, perchè, i preti, aggiunge l'imputato, sono i nemici dell'umanità.

Corrisposo le tariffe per la Società, e dichiara che le riunioni, non si tenevano in casa sua, ma dappertutto, perchè dovunque si trattava degli interessi comuni.

Dichiara false tutte le accuse che gli si addebitano.

***

Ortelli Luigi. Non era segretario della società di Commessaggio, ma facente funzioni. Intervenne alle sedute.

***

Sarzi-Bolla Giuseppe. Nella composizione delle tariffe, preferimmo trattare prima coi proprietari. Proposero per la mercede giornaliera 1.25, e sembrava che l'accordo potesse succedere; non così però per quelle del frumentone, poichè i proprietari non vennero all'adunanza.

Avendo udito un giorno un socio esprimersi che se i proprietari non verranno a componimento, taglieranno le viti, egli li rimproverò. Dichiara poi che non eccitò mai i contadini allo sciopero e che mai proferì frasi ingiuriose o di minaccia contro gli abbienti.

***

Così ha fine l'*interrogatorio*.

Quindi, dopo la lettura di un certificato di benemerenza rilasciato dal Sindaco di Mantova al cav. Sartori per la nota parte da lui avuta nella festa di beneficenza del Carosello, lo statuto della Società Siliprandi, ed un articolo del giornale *La Favilla*, la seduta è levata alle ore 4 e mezza.

Corriere Artistico

Il ballo Amor. Il ballo *Amor* alla *Scala* ebbe un successo contrastato mercoledì, senza entusiasmo.

Sopra 16 quadri componenti il ballo, sono di grand'effetto: *Il torrente dell'umanità*, il *trionfo di Cesare*, *l'Orgia*, la *Discesa di Barbarossa*, la *Congiura di Pontida* e il *trionfo d'Amore*.

Quest'ultimo è d'una ricchezza indescrivibile, mai veduto.

In questi quadri, rilevasi tutta la potenza manzottiana; il resto non annoia, ma interessa meno l'esecuzione del corpo di Ballo e delle mosse, inappuntabili.

La prima Ballerina Antonietta Bella, ottenne un successo strepitoso.

Danzò meravigliosamente in tutta la sua lunga e difficilissima parte e mostrossi anche efficacissima nella mimica. Fu continuamente e calorosamente applaudita.

Bene anche *Cecchetti*, *Coppini* e la *mima* Operti.

La musica di *Marenco* giudicasi ben fatta: in alcuni punti è riuscita ma è inferiore a quella dell'*Excelsior*.

Generalmente si crede che la lunghezza eccessiva tolga l'effetto del nuovo ballo. Si giudicano opportuni alcuni tagli.

Nel complesso si ammira lo sfarzo inusitato della messa in scena; l'eleganza, la ricchezza dei vestiari e l'arditezza dei meccanismi.

Il teatro gremito presentava un colpo d'occhio incantevole; sfarzosissime le *toilettes*. Moltissimi forastieri. Si fece un incasso favoloso.

Manzotti e *Marenco* s'ebbero quindici chiamate. Si chiamò pure l'Edel.

Vennero bissati, il *trionfo di Cesare* e il *baccanale* nell'orgia.

La seconda dell'«Amor». Sulla seconda rappresentazione del ballo *Amor* scrive il cronista della *Lombardia*:

«L'impresa ha cominciato per la prima a provare che i fumi delle illusioni le erano svaniti ed abbassò della metà il prezzo dei posti a sedere. Ma ad onta di queste buone disposizioni iersera il teatro non era punto affollato.

«In platea c'era del vuoto e non vi era pericolo di rimanere schiacciati come alla rappresentazione antecedente.

«*Amor* del Manzotti ha avuto eguale successo: gli stessi applausi ai quadri più abbaglianti specialmente del *trionfo di Cesare* e del baccanale dell'orgia romana. Ottima l'*esecuzione*».

Varietà

Longevità dei pesci. I giornalisti di Berlino riferiscono essere stato pescato in questi giorni nella Sprea un capione che avrebb 268 anni.

Sotto la bocca del pesce era infatti stato attaccato un anello, con una iscrizione comprovante che il pesce era stato immerso in quelle acque nell'anno 1618.

Questo venerabile abitante della Sprea pesava trentasei libbre, era lungo un metro e aveva una circonferenza di 78 centimetri.

Un regalo di nozze di orchidee. Nell'occasione delle nozze della principessa Maria d'Orleans figlia del conte di Parigi e principe di Wlaldemaro di Danimarca, uno dei doni più curiosi.... e preziosi, fu quello del barone Edmondo di Rothschild. Esso consisteva in una splendida collezione di orchidee stimato del valore di L. 25,000.

Popone mostruoso. Ad una riunione della società di orticultura di Blois (Francia) venne nell'agosto scorso presentato un popone mostruoso che misurava m. 1.80 di circonferenza e pesava chilogrammi 22 e mezzo.

Il presentatore di questo popone, signor Marou, dichiarò che ne aveva avuto i semi da suo nonno, che circa 50 anni fa li aveva ricevuti dalla Mongolia. Sino da oggi questo popone venne esclusivamente coltivato nella famiglia Marou.

Nel corrente anno ne vennero messi in commercio i semi dalla case Godefroy Lebeuf di Argentuil, al prezzo *modico* di L. 5 per ogni pacco di 5 semi!

Una modificazione ai becchi del gaz. Un giovane medico di Vienna, il dott. Auer, addetto al laboratorio chimico del prof. Lieben, ha fatto una invenzione che — dicono i giornali di Vienna — formerà una completa rivoluzione nella industria del gaz.

Il dott. Auer introduce nella fiamma un lucignolo di cotone impregnato in *una soluzione metallica* e che di conseguenza, diventa indistruttibile.

La forza luminosa di questo lucignolo rassomiglia a quella della luce elettrica ad incandescenza.

Una fiamma, provvista dell'apparato, arde, da qualche giorno nel laboratorio chimico dell'Università di Vienna e una Società inglese si è già formata per esercitare su vasta scala l'applicazione del nuovo sistema col quale si raggiunge una luce intensissima con grande risparmio di gaz.

Notiziario

Ancora i traditori.

L'*Italie* continuando occuparsi dell'affare Vecchi-Des Dorides constata che l'arresto del Des Dorides è avvenuto il 13 agosto, e che quindi il giorno 15 poteva esser giunta in Germania la notizia del suo arresto.

Dice poi che il solo timbro postale leggibile sulla lettera è quello del 28 agosto mentre che quello della spedizione da Vienna è illegibile.

È smentita la notizia data ieri dalla *Tribuna* che mons. Gallimberti, uno dei prelati indicati nella nota lettera sequestrata al Des Dorides, sia stato chiamato al tribunale e interrogato dal giudice istruttore.

Ultima Posta

Faccende Balcaniche.

Bukarest 19. La conferenza non tenne ieri seduta ufficiale ma riunione privata ove i delegati preparano i materiali per *far facilitare la discussione degli articoli* della convenzione. I delegati dichiarano che ricevono molto aiuto dai rappresentanti delle potenze a Bukarest nell'opera pacifica e sperano fermamente che la pace si firmerà avanti che termini l'armistizio.

Belgrado 19. Ieri nella riunione del corpo diplomatico presso il ministro della Germania, il ministro della Francia, Millet, invitò la Serbia in nome delle grandi potenze a mostrarsi conciliante verso la Bulgaria e di aggiornare il progetto del trattato di commercio immediato con la Bulgaria. Ha luogo uno scambio di vive spiegazioni fra Garashanine e Millet sostenuto dai rappresentanti della Russia e dell'Italia.

Costantinopoli 19. Dicesi che la Porta ricevette la notificazione dell'adesione della Russia all'accomodamento turco-bulgaro mediante modificazioni di cui la principale è la soppressione delle clausole relative ai contingenti militari.

La politica della Grecia.

Atene 19. Il ministro della guerra si recò a ispezionare le truppe alla frontiera. La politica della Grecia è invariabile, attenderà la decisione delle potenze sull'Oriente prima di prendere una deliberazione definitiva.

Credesi che il concerto europeo sarà scosso dall'attitudine ferma ma non provocante della Grecia.

Continuano i negoziati fra la Serbia e la Grecia.

Telegrammi

Atene 14. Bismarck nel dispaccio al ministro tedesco in Atene dice se il cambiamento ministeriale in Inghilterra ispira al governo greco speranza di un cambiamento nella politica dell'Inghilterra fu informato dal presidente del ministero che il nuovo gabinetto inglese *seguirà senza deviazione la politica dell'antico* gabinetto.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 16 febbraio N. 86 contiene:

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Francesco Comitis fu Sebastiano, d'anni 40, di Navelli (Aquila) già oste negoziante di vino in Udine Via Porta Nuova n. 9 e convoca i creditori nel giorno 25 corr. ore 10 ant. ed ha stabilito ai creditori il termine di un mese per presentare in cancelleria le dichiarazioni dei loro crediti, e ha inoltre ordinata la cattura immediata del fallito.

— In seguito del simultaneo incanto tenutosi il dì 8 corr., presso l'Ispettorato Generale e Prefetture di Venezia ed Udine, l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della ferrovia Portogruaro-Casarsa, venne deliberato per la presunta somma di lire 703,471,25. Il termine utile per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, scade col mezzogiorno del 3 marzo p. v.

— Il procuratore della ditta B. e G. fratelli Guerrana di Padova notifica a chiunque può avervi interesse, che il *Presidente del Tribunale di Pordenone* dichiarò aperto il giudizio di graduazione pella distribuzione del prezzo in italiane lire 1100 ricavato all'asta fiscale del novembre 1882, dalla vendita dello stabile in Sacile, prefiggendo ai creditori il termine di giorni 30 per presentare le loro domande di collocazione.

Mercati di Città

Udine, 20 febbraio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

Granaglie.

Granturco com. n.	da L.	10.—	a	10.75
Segala n.	„ „	—.—	„	—.—
Giallone com. n.	„ „	11.25	„	11.50
Orzo pilato	„ „	—.—	„	27.—
Cinquantino n.	„ „	8.60	„	9.75
Sorgorosso	„ „	5.—	„	—.—
Pignoletto n.	„ „	—.—	„	—.—
Fagiuoli di pian.	„ „	14.57	„	—.—
Castagne	„ „	10.13	„	—.—

Foraggi e combustibili.

(Fuori dazio).

Fieno Alta, I qual.	da L.	6.40	a	7.00
» » II » n.	„	5.25	„	5.50
» Bassa I » v.	„	5.50	„	5.80
» » II » n.	„	4.00	„	4.75
Paglia da lettiera n.	„	4.10	„	4.25

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliate	da L.	2.25	„	2.40
Legna (In stanga	„ „	2.10	„	2.80
Carbone (I qualità	„ „	7.30	„	7.75
Carbone (II »	„ „	6.—	„	6.70
Medica	„ „	7.40	„	8.—

Pollerie.

Pollastri	da L.	1.20	a	1.80
Polli d'India m.	„ „	—.90	„	1.—
» f.	„ „	—.95	„	1.10
Capponi	„ „	1.20	„	1.25
Anitre	„ „	—.—	„	—.—
Galline	„ „	1.—	„	1.10
Oche vive	„ „	—.—	„	—.—
Oche morte	„ „	—.—	„	—.—

Uova e Burro.

Uova al cento	da L.	5.20	a	5.80
Burro fresco dal p.	„ „	1.50	„	1.60
» » m.	„ „	1.65	„	1.70

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19.

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.66 a 97.68 — 1 luglio 95.48 a 95.65. Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 317.— a 318.— Banca di Credito Veneto, 301.— a 302 — Società Costruzioni Veneta 270.— a — Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.50 a 23.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 1/2 da 122.35 a 122.55 e da 122.35 a 122.55 Francia 3 da 100.15 a 100.35 Belgio 3 da — a —.— Londra 3 da 25.03 a 25.05 Svizzera 4 99.85 a 100.— e da 100 a 100.15 Vienna-Trieste 4 da 199.75 200 a — — da — — a — —

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 199.75 a 200.1/8

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. —

MILANO, 19.

Rendita Ital. 97.97 a — .93 — —Merid. —.— a — Cambi Londra 25.10 — 5 —.— Francia da 22 1/2 —.— a Berlino da 122.90 —.45 Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 19.

Rend. 97.93 1/2 Londra 25.09 — Francia 100.1/4 — Merid. 891. Mob. 954.50—

GENOVA, 19.

Rendita italiana fine mese 97.85 — Banca Nazionale 2218 — Credito mobiliare 927.— —a Merid. 690. — Mediterranee — —

ROMA, 19.

Rendita italiana 97.95 | Banca Gen. 644.—

TORINO, 19

Rendita italiana 97.93 — Mobiliare 955.50 — — Merid. 689.50 Medit. 581.50 — Banca Nazionale 2228.—

PARIGI, 19.

Rendita 3 — 82.47 Rendita 5 — 110.— — Rendita italiana 97.95 — Londra 25.17 1/2 — Inglese 101 3/16 Italia — Rend. Turca 6.50

VIENNA 19.

Mobiliare 301,50 Lombarde 128.— Ferrovie Austr. 258.— Banca Nazionale 868.— Napoleoni d'oro 10.0 1/2 Cambio Pubbl. 50.17. Cambio Londra 126.40 Austriaca 85.— Zecchini imperiali 5 96

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 20.

Rendita italiana —.— serali 97.97
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 20.

Rendita austriaca (carta) 84.95 .d. austr. (arg.) 85.05 id. austr. (oro) 113.45 Londra 126.40 Nap. 10.2 1/2

PARIGI 20.

Chiusura della sera Rend. It. 97.95.

Proprietà della Tipografia M. Bardusco.
Bujatti Alessandro gerente respons.

MIRACOLO

con garanzia agl'increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in 2 od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore uretrale senz'uso di Candelette, nonchè le Arenelle, Catarri, ecc.

(*Vedi: Miracolosa Injezione o Confetti vegetali Costanzi, in quarta pagina*).

Avviso.

Il curatore del fallimento Mario Berletti rende noto che nel giorno di lunedì 22 corrente febbraio e successivi al negozio di via Cavour n. 18, avrà luogo il secondo esperimento d'asta, con prezzi ribassati, delle merci e mobili rimasti invenduti nel precedente incanto.

LA DITTA

PIETRO VALENTINUZZI

DI UDINE

Negoziante in Piazza S. Giacomo

Avendo ritirato direttamente dalla **Norvegia** una grossa quantità di **Bacalà, Cospettoni** ed **Arringhe** di prima qualità del tutto nuovo, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie Case di Venezia, Genova e Livorno.

Tiene anche forte deposito di **Sardelle** d'Istria e **Pesce ammarinato**, nonchè **Fagiuoli nuovi e vecchi, Agrumi e frutta secche.**

GRANDE LOTTERIA Nazionale ITALIANA

autorizzata con Regio Decreto del *governo italiano* in data 28 ottobre 1885 a favore delle Scuole Italiane d'Alessandria d'Egitto, che sono sotto l'alto patronato di Sua Maestà

la Regina d'Italia.

Le somme per garanzia del pagamento dei premi sono depositate presso la BANCA TIBERINA di ROMA.

Avranno luogo in GENOVA

TRE ESTRAZIONI

colle formalità e solennità a norma di legge nelle quali si estraggono

2395 PREMI

col premio principale di LIRE

CENTOMILA

DISTINTA DEI PREMI

1 fr.	100,000	f. 100,000
1 »	40,000 »	40,000
2 »	25,000 »	50,000
1 »	5,000 »	5,000
2 »	2,500 »	5,000
4 »	1,000 »	4,000
4 »	500 »	2,000
80	100 »	8,000
2300	20 »	46,000
2395 per		F. 260,000

I premi sono pagabili in *denari contanti*

Pel corrente mese saranno fissate le estrazioni.

I biglietti sono di tre colori cioè *Bianchi*, *Rossi* e *Verdi* e si vendono

Lire una caduno

Il decreto governativo con cui venne autorizzata la LOTTERIA NAZIONALE limitando la vendita dei biglietti per l'Italia a soli 700,000 stantechè gli altri furono venduti all'estero) il continuo aumentare del numero delle ordinazioni stante l'avvicinarsi delle estrazioni, ci inducono a sollecitare le ordinazioni a coloro che desiderando assicurarsi i biglietti di tre colori vogliono con questa combinazione aumentarsi maggiormente la possibilità di vincere.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'inoltro. Ogni estrazione verrà comunicata telegraficamente ai giornali

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi sollecitamente alla **Banca F.lli CROCE fu Mario**, Genova, Piazza, S. Giorgio, 32, **assuntrice della Lotteria.**

Per la vendita al dettaglio presso i principali cambiavalute, rivenditori di sale e tabacchi, uffici postali nel Regno. In *UDINE* presso **Barazzutti Giacomo** vicolo Cicogna e presso il Cambia-valute dei signori **Baldini e Romano.**

Sconto ai rivenditori a seconda delle ordinazioni dai quali si accetteranno di ritorno i biglietti invenduti.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina — **GENOVA**

FILIALI: TORINO Via Bellezia n. 17 — ANCONA *Piazza Plebiscito* — SONDRIO *Piazza Quadrivio*

FILIALI: MILANO *Foro Bonaparte n. 11* Rimpetto al Teatro Dal Vermé — UDINE *Via Aquileja n. 33* — VARESE *(Lombardo) Sindaci Oreste*

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

24 Febbrajo, vapore **Sirio**
3 Marzo » **Vincenzo Florio**
10 » » **Bisagno**
17 » » **Perseo**
24 » » **Washington**

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

10 Marzo, vapore **Bisagno**
17 » » **Perseo**

Si accettano merci e passeggieri per VALPARAISO — CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da Settembre le partenze restano fissate ogni Mercoledì alle ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggieri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina ed in UDINE Via **Aquileia** 33.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 p.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.28 p.
» 4.21 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.35 »	omnibus	» 8.15 p.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.18 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.25 p.	omnib.	» 5.01 p.
» 4.30 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.40 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

Excelsior!
Polveri Pettorali Puppi
PREPARATE
alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute da poco tempo celebri e di un estesissimo uso perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse perquanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

134

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere in nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela venne talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree,** nell'**abbassamento d'utero,** ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine,** Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Miracolosa Iniezione
o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche da uomo e donna, siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contaggioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente dell'usarla. Gli effetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'Iniezione e coloro che si curano, appena il male si manifesta, giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud; visibili in Roma, via Rattazzi, N. 26, primo piano, tutti i giorni esclusi i festivi dalle 2 alle 5 pom. e garantito dall'autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. **3.00**, con siringa, nuovo sistema, L. **3.50.**

Prezzo dei Confetti, atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, L. **3.50.** Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi a scanso d'equivoci, l'Iniezione o Confetti Costanzi, rifiutando recisamente sì la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Vendita in UDINE presso i farmacisti **Bosero e Sandri** alla « Fenice Risorta », che ne fanno spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 pel pacco postale.

La mia opinione, riguardo i dentifrici dell'i. r. dentista di Corte sig.

Dottor J. G. POPP in Vienna

Budapest, Settembre 1879

In onore al vero dobbiamo convenire che tutti i dentifrici che l'attuale epoca speculative seppe mettere in commercio da Vienna e dalla Provincia per tutta la Monarchia sono stati sorpassati e sostituiti dalla

Acqua Anaterina, dalla Pasta dentifricia e dalla Polvere dentifricia di Popp.

Questi preparati sono divenuti presso di noi indispensabili articoli di toeletta, e vengono usati da tutte le classi sociali, dimodochè è *certo* che fra dieci e venti anni la richiesta sarà tale *come* al presente. I nostri dentisti sono così modesti di non voler inventare qualche cosa di simile, poichè essi prevedono che non farebbe progressi, tanto più inquantochè tutti i dentifrici del dott. Popp, secondo il parere dei nostri primari medici ungheresi e dentisti sono il risultato di ben ponderati ed ingegnosi mezzi scientifici, i quali, per la loro benefica azione, fanno ogni onore al loro inventore.

ST. ILKO, possidente.

Quest'acqua per la bocca, che in virtù alle sue eccellenti qualità trovò dappertutto in Germania, Svizzera, Turchia, Inghilterra e America ben meritata ricognizione si trova in fresca qualità.

4.

Deposito in UDINE nelle farmacie di **F. Comelli, Filippuzzi-Girolami, Comessatti, Fabris, De Candido,** e nella drogheria **F. Minisini.** In PORDENONE farm. **Roviglio e Varaschini.** In TOLMEZZO farm. **Gius. Chiussi.** In GEMONA farm. **L. Billiani.** In S. VITO farm. **P. Quartaro.** In PORTOGRUARO farm. **A. Malipiero.**

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di *bocchette per pardtoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.
Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e Six mezze e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli — Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

LO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO INDUSTRIALE
DI
Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Lozenges, Cassia Alluminata Filippuzzi* ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno della giornaliere ciarlatanesche *réclames* che si spacciano da qualche tempo, segnalati al pubblico guarigioni per ogni specie di malattie; esse si raccomandano da sè col solo nome e sia per *la semplice ed elegante* confezione, sia pel prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolattato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filipuzzi-Girolami vengono preparati: lo *Sciroppo di Bifosfolattato di calce, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odontalgico Pontotti,* lo *Sciroppo Tamarindo Filipuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protojoduro di ferro,* le *polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini* ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come *Farina lattea Nestlè, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Guyot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallito, Ferro Ravilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanzon, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tela all'arnica Galleani, callifugo Lazs, Korisontylon Elatina, Ciuti, Confetti al bromuro di canfora,* ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco